

Il governo criminalizza l'importazione, la produzione e la distribuzione illegali di prodotti fitosanitari non autorizzati e contraffatti.

Автор(и): Растителна защита

Дата: 10.02.2021 Брой: 2/2021



Il governo ha approvato un Disegno di Legge che modifica e integra il Codice Penale, il quale prevede una pena fino a 4 anni di reclusione e un'ammenda da 2.000 a 4.000 leva per il trasporto di prodotti fitosanitari attraverso il confine di Stato quando l'atto non costituisce un caso minore e viola la procedura stabilita.

Il disegno di legge penalizza la fabbricazione e la distribuzione di prodotti fitosanitari non autorizzati e contraffatti. Sarà esaminato e votato dall'Assemblea Nazionale.

Per un commento su questa notizia, ci siamo rivolti alla signora Neli Yordanova, Direttore Generale dell'Associazione Bulgara dell'Industria per la Protezione delle Colture (ARIB), i cui membri includono le rappresentanze bulgare di importanti aziende agrochimiche globali.

"Questa è una questione sulla quale l'ARIB ha ripetutamente allertato le istituzioni in Bulgaria e abbiamo proposto modifiche specifiche al quadro normativo per emendare e integrare l'attuale Codice Penale nella direzione di penalizzare l'immissione sul mercato e la distribuzione nella Repubblica di Bulgaria di PPP non autorizzati. I prodotti fitosanitari sono uno strumento per la gestione del rischio nella produzione agricola, mirato a raggiungere un elevato stato di salute delle colture. Il regime normativo europeo è altamente restrittivo. L'obiettivo strategico è la conformità agli standard ambientali e sanitari. La penalizzazione dell'importazione, fabbricazione e distribuzione illegali di prodotti fitosanitari non autorizzati all'uso e contraffatti è una misura radicale contro questi atti, un contrasto ai crimini economici che, oltre ai rischi per la salute umana e l'ambiente, sono associati a occultamento di redditi e tasse – fattori con un impatto estremamente negativo sul business legittimo."

Questa iniziativa è sostenuta anche da altre organizzazioni non governative che conoscono il problema crescente e la necessità di intraprendere azioni concrete contro i pesticidi illegali – l'Associazione Bulgara per la Protezione delle Colture (BARZ), le Associazioni degli Apicoltori Bulgari.

Il Ministero dell'Agricoltura, dell'Alimentazione e delle Foreste (MAFF), l'Agenzia Bulgara per la Sicurezza Alimentare (BFSA) e il Laboratorio Centrale per le Prove e il Controllo Chimico (CLCTC), responsabili dell'autorizzazione, dell'uso e del controllo dei prodotti fitosanitari, hanno sostenuto le misure per introdurre meccanismi normativi nella legislazione nazionale per superare il problema dell'immissione sul mercato di PPP non autorizzati.

Indicativo del problema crescente sono le quantità di prodotti illegali confiscati – a seguito di ispezioni condotte nell'ambito dell'operazione internazionale SILVER AXE V (coordinata da Europol e OLAF), lo scorso anno nel nostro paese sono stati sequestrati oltre 25 tonnellate di PPP illegali. "